

Visto il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;

Visto il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;

Visto il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

Considerato che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del POR per attività/direzione;

Vista la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;

Vista la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V – "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 – 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

Visto che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPR n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPR n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);

Preso atto che nel corso dell'anno 2011, visti i ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del POR, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 – 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

Considerato che in adempimento degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.11.2011;

Considerato che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di

accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013” con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al POR anche mediante l’adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);

Richiamata la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l’Autorità di Gestione del POR ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del POR medesimo, dando così, avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;

Considerato che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma “POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia”;

Vista la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all’adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell’assoluta urgenza a procedere e si incarica l’Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari e con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;

Atteso che il Ministero dello Sviluppo Economico con il documento dell’11 dicembre 2012 “Piano Azione Coesione: terza e ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati” ha preso atto che il Friuli Venezia Giulia aderisce al Piano di Azione Coesione anche attraverso la “salvaguardia di altri interventi validi in relazione ai diversi contesti territoriali” nello specifico, tramite i cosiddetti progetti in continuità, ovvero, Trasporti/Reti, Sviluppo Urbano, Archeologia industriale;

Vista la nota del Ministro per la Coesione Territoriale, prot. n. 0003221 p_ del 07.12.2012 in ordine all’adesione della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano di Azione Coesione;

Vista la nota del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, prot. n.0009276./GAB-(GAB-1-6-20)-0 del 07.12.2012 con la quale si conferma l’adesione della Regione Friuli Venezia Giulia al Piano di Azione Coesione;

Vista la nota Ministero dell’Economia e delle Finanze , Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, prot. n. 0009307 del 31.01.2013 avente ad oggetto le procedure di utilizzo risorse concernenti gli interventi finanziati nell’ambito del Piano Azione Coesione;

Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica prot. n. 0002282-U, del 20.02.2013 avente ad oggetto le modalità di attuazione del Piano di Azione Coesione;

Considerato pertanto opportuno e necessario dare avvio ai procedimenti amministrativi aventi ad oggetto l’adesione al Piano di Azione e Coesione al fine della definizione del Piano finanziario del POR e alla conseguente modifica dello stesso Programma;

Visto che in attuazione alla sopracitata deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012, l’Autorità di Gestione con note, prot. n. 24968, di data 17 dicembre 2012 e prot. n. 1331 del 25 gennaio 2013, ha richiesto a tutte le strutture attuatrici coinvolte nella gestione del POR, di procedere ad una verifica dell’esatto ammontare delle risorse rese disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate ed alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse risultino disponibili per la riprogrammazione a favore del Piano di Azione e Coesione e di eventuali successive riprogrammazioni ;

Viste le DGR n. 181 di data 8 febbraio 2013, n. 252 di data 20 febbraio 2013, n. 292 di data 27 febbraio 2013, n. 319, n. 337 e n. 346 datate 6 marzo 2013 con le quali la Giunta, preso atto delle risorse disponibili ha deliberato di svincolare le stesse dalle procedure di attivazione autorizzandone la riprogrammazione da parte dell’Autorità di Gestione, ai fini dell’adesione al Piano di Azione e Coesione e di eventuali ulteriori riprogrammazioni;

Vista la nota dell’Autorità di Gestione prot. n. 3646 di data 6 febbraio 2013 con la quale si richiede ai Servizi competenti delle politiche di settore di integrare, attraverso le schede di azione, la nota tecnica di cui alla DGR

2063 del 28 novembre 2012 in conformità con quanto indicato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 22810 del 21.11.2012;

Considerati gli scambi intercorsi tra l'Autorità di Gestione e le strutture regionali interessate ed, in particolare, la nota (prot. n. 8950 GFC 07-13 di data 2 aprile 2013) con la quale si invia alle strutture la versione definitiva delle schede di azione e lo schema di piano finanziario con l'indicazione dei soggetti responsabili per la gestione e l'attuazione (di cui all'allegato 2);

Considerato che la soprarichiamata nota del Ministero (prot. n. 22810 del 21.11.2012) e le successive interlocuzioni intercorse confermano l'impossibilità di modificare in diminuzione l'importo complessivo del POR e la quota percentuale di risorse dedicate ai nuovi interventi, ferma restando, invece, la possibilità di modifiche che vadano ad incrementare le suddette ripartizioni;

Atteso che a seguito di successivi incontri e interlocuzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico, il valore complessivo della proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia è stato aumentato sino all'importo totale di Euro 48.041.878,00, suddivisi in Euro 44.232.151,00 derivanti dal Fondo di rotazione ex Legge 183/87, Euro 2.324.266,00 di quota regione ed Euro 1.485.461,00 di quota Enti Locali;

Considerato che il suddetto incremento trova la propria motivazione nella necessità di aumentare la dotazione finanziaria dell'azione Imprese/giovani con la quota regione non utilizzata su POR e di imputare al proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia una quota stimata Enti Locali non riassorbibile dal Piano finanziario POR;

Considerato, inoltre, che tale incremento risponde anche all'esigenza di mantenere un'omogeneità nelle percentuali di cofinanziamento FESR tra gli Assi del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia", al fine di rendere possibili eventuali future riprogrammazioni interne al Programma medesimo;

Ritenuto necessario sottoporre nuovamente ad autorizzazione della Giunta regionale, in esito al processo di consultazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e con le Direzioni regionali, la proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia come allegato alla presente deliberazione come da allegato 1, attesa la nuova quantificazione complessiva dello stesso ora ammontante a complessivi Euro 48.041.878,00, secondo la ripartizione di quote sopra specificata rinvenienti dalla riduzione del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia";

Considerato che al fine di dare avvio all'adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, è necessaria una contestuale riprogrammazione finanziaria del POR a seguito della quale le risorse necessarie, come sopra individuate, sono rese disponibili;

Considerato che la proposta di modifica del Programma dovrà essere avanzata dall'Autorità di Gestione alla Commissione Europea per la relativa decisione, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 65 lett. g del Reg.(CE) n. 1083/2006;

Atteso che le risorse necessarie all'attuazione della proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia provengono dal Piano Finanziario POR come da seguente tabella:

POR FESR	Totale Piano finanziario (DGR 183/2013)	Totale Piano finanziario da notificare post adesione PAC	Riduzione (Piano finanziario PAC)
ASSE 1	€ 138.000.000	€ 130.638.014	- € 7.361.986
ASSE 2	€ 34.850.000	€ 30.353.227	- € 4.496.773
ASSE 3	€ 40.000.000	€ 33.704.240	- € 6.295.760
ASSE 4	€ 40.000.000	€ 20.649.023	- € 19.350.977
ASSE 5	€ 35.781.980	€ 27.365.598	- € 8.416.382

ASSE 6	€ 12.120.054	€ 10.000.054	- € 2.120.000
TOTALI	€ 300.752.034	€ 252.710.156	- € 48.041.878

e che tale riduzione risulta ripartita nelle seguenti quote:

Totale Piano finanziario (DGR 183/2013)	UE	Stato	Regione	EELL
€ 300.752.034	€ 73.519.828	€ 157.541.806	€ 61.537.468	€ 8.152.932

Totale Piano finanziario da notificare post adesione PAC	UE	Stato	Regione	EELL
€ 252.710.156	€ 73.519.828	€ 113.309.655	€ 59.213.202	€ 6.667.471

Riduzione (Piano finanziario PAC)	UE	Stato	Regione	EELL
- € 48.041.878	€ -	- € 44.232.151	- € 2.324.266	- € 1.485.461

Considerato che in data 19 febbraio 2013 con nota prot. n. 4976/GFC/07-13, l'Autorità di Gestione ha notificato la proposta di modifica del Programma operativo, in esito alla conclusione della Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per la destinazione di Euro 2.249.289,00 in favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012;

Considerato che in esito a tale notifica e alle successive integrazioni richieste, il valore complessivo del POR ammonta ad Euro 300.752.034,00;

Preso atto che a seguito della riduzione delle risorse POR, come illustrata nella precedente tabella, conseguenti all'adesione al Piano di Azione e Coesione si rende necessaria la modifica del Piano finanziario del Programma;

Preso atto, inoltre, che in esito a tale modifica il valore complessivo del POR passerà da Euro 300.752.034,00 ad Euro 252.710.156,00 come risulta dalla tabella 6.2 dell'allegato 3;

Ravvisata, inoltre, l'opportunità di potersi avvalere, vista la perdurante crisi economica, di quanto previsto dalla modifica al Reg. (CE) 1828/06, Reg. (CE) 1236/11, che amplia la possibilità di utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno della liquidità delle imprese;

Ritenuto pertanto di procedere ad una modifica del POR integrando la linea di attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", intervento C, "Fondo di garanzia per le PMI", prevedendo la possibilità di utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno della liquidità delle imprese (Fondo Centrale di Garanzia);

Preso atto di dover adeguare il testo del Programma alle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 14 giugno 2011 nonché alle Deliberazioni della Giunta regionale di modifica del Piano finanziario analitico POR approvate come da ultimo recepite nella DGR n. 319 dd. 01.03.2012;

Preso atto inoltre che risulta necessario apportare modifiche all'elenco degli indicatori ambientali al fine del monitoraggio ambientale del POR, come da allegato E del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia" (allegato 4 alla presente deliberazione);

Considerato che le suddette modifiche comportano la necessità di modificare il POR come risulta dall'allegato 3;

Considerato, inoltre, che preliminarmente all'avvio della consultazione del Comitato di Sorveglianza, la proposta di modifica del POR sarà inviata all'Autorità Ambientale in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva 2001/42/EC e dalla successiva nota informativa della Commissione Europea Ares (2011) 1323400 del 07/12/2011;

Preso atto che, a seguito della procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza, potranno essere apportate eventuali modifiche e integrazioni ai documenti allegati alla presente, salva la presa d'atto delle stesse da parte della Giunta regionale successivamente alla Decisione;

Vista altresì la generalità di Giunta n. 193 dell'8 febbraio 2013 con la quale veniva dato l'incarico agli Uffici competenti di verificare, tra l'altro, la possibilità di effettuare l'analisi tecnica relativa alla verifica di disponibilità di risorse non utilizzate del POR FESR da ricondurre alla disponibilità del POR FSE attraverso le dovute procedure di riprogrammazione finanziaria;

Su proposta dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

la Giunta Regionale all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in via preliminare, la proposta di modifica del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia" come risultante dall'allegato 3;
2. di approvare, in via preliminare, l'allegato E del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia", allegato 4 alla presente deliberazione;
3. di autorizzare l'Autorità di Gestione a provvedere alla notifica alla Commissione Europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, della proposta di modifica del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia" di cui agli allegati 3 e 4;
4. di approvare la proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia come allegato alla presente deliberazione (allegato 1), per un valore complessivo pari a Euro 48.041.878,00, di cui Euro 44.232.151,00 rinvenienti dalla riduzione della quota nazionale (Fondo di rotazione ex Legge 183/87) del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia", Euro 2.324.266,00 di quota regione ed Euro 1.485.461,00 di quota Enti Locali, rinvenienti dalla riduzione del medesimo Programma;
5. di approvare la tabella di cui all'allegato 2 contenente l'indicazione dei soggetti responsabili per la gestione e l'attuazione del al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia;
6. di autorizzare l'Autorità di Gestione - ferma restando la dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione, ad apportare ogni modifica, integrazione, variazione alla proposta di modifica del Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia", di cui all'allegato 3 ed alla proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'allegato 1, anche in adempimento alla normativa comunitaria ovvero qualora dovesse rendersi necessaria a seguito di successive indicazioni pervenute dalla Commissione Europea o dal Ministero dello Sviluppo Economico o conseguenti all'esito della Consultazione del Comitato di Sorveglianza, incluso l'aggiornamento degli indicatori;
7. di autorizzare l'Autorità di Gestione con il supporto degli Uffici competenti a verificare la possibilità, i modi e i termini di riprogrammare eventuali risorse non utilizzate del POR FESR in favore del POR FSE;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE